

Intervista



Salvini “Gli irregolari vanno allontanati sono loro a far nascere le paure incontrollate”

“Gli italiani non sono razzisti, ma una immigrazione fuori controllo porta a reazioni non positive che noi vogliamo evitare

”

ANDREA MONTANARI, MILANO

Matteo Salvini, segretario federale della Lega, cosa risponde alla Cei, che sostiene che fomentate la paura?

«Io non lo vedo come un attacco. Anzi, ho chiesto di incontrare monsignor Bassetti per spiegargli le reali posizioni della Lega per garantire integrazione, rispetto delle regole, convivenza civile. Perché gli italiani non sono razzisti, ma una immigrazione fuori controllo porta a reazioni non positive che noi vogliamo evitare».

La Cei, però, sembra avercela proprio con voi.

«Spiegherò a monsignor Bassetti come la Lega sia l'unico antidoto al razzismo e come l'immigrazione vada controllata, regolata e limitata perché ci sono milioni di italiani in difficoltà».

E' stato il vostro candidato in Lombardia, Attilio Fontana a parlare di difesa della razza

bianca.

«Noi siamo preoccupati per la scomparsa di una cultura e penso che la stessa Cei sia preoccupata se sono a rischio i nostri valori».

Non vi sentite sotto accusa?

«Assolutamente no. Anzi. La Lega è l'unico argine alla confusione. Perché mettere delle regole è l'unico modo per evitare la confusione».

Affermando che in Lombardia se governerete ancora espellereste 100mila immigrati irregolari?

«Sono pochi 100mila. Ci sono mezzo milione di irregolari in Italia. Con le dovute maniere vanno allontanati tutti. Altrimenti si alimenta la confusione».

Pensa di tranquillizzare la Cei in questo modo?

«Voglio spiegare cosa fanno i nostri sindaci e governatori per integrare e cosa faremo al governo per garantire una immigrazione controllata e qualificata».

Non c'è il pericolo, invece, di fomentare la xenofobia?

«Il pericolo c'è se ne fai sbarcare 100mila all'anno. La sinistra alimenta il razzismo e lo scontro sociale. Noi vogliamo evitarlo e che tutti vivano tranquilli».

Inneggiando alla razza bianca?

«Vogliamo difendere una cultura che è a rischio. Fate due passi per Milano o per Roma. Ascoltate la denuncia del rabbino capo Di

Segni, che denuncia che una parte di immigrazione non è disposta a convivere in base alle nostre regole e a quello che prevedono le nostre libertà e i nostri diritti. Lo sottoscrivo».

La Cei interviene nella campagna elettorale?

«Monsignor Bassetti è libero di esternare tutto ciò che ritiene. Gli spiegherò cosa faremo al governo e penso che sarà d'accordo con la nostra idea d'Italia».

Avete incontrato ieri la comunità finanziaria a Milano, Non temete di spaventarla?

«Abbiamo presentato il nostro programma per far ripartire il lavoro e l'economia in che in questo paese è ferma da troppo tempo. Siamo gli ultimi in Europa per crescita. Quindi evidentemente politiche e regole sono da cambiare sia in Europa che in Italia. Bruxelles ci ha portato ad essere gli ultimi».

Ma è proprio l'Europa a sostenere che se vincete voi sarebbe un pericolo.

«Il pericolo gli italiani lo stanno correndo in questi anni. Siamo quelli dove sono cresciuti di più il debito pubblico e la povertà. Le ricette di Bruxelles non hanno aiutato le famiglie e le imprese italiane».

Si è sentito con Berlusconi per chiudere le candidature nel Lazio e in Friuli?

«Oggi mi sono occupato di altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli scontri tra Chiesa e centrodestra

Il caso Boffo

1 Nel 2009 il direttore dell'*Avvenire* Dino Boffo condanna gli stili di vita di Berlusconi e viene attaccato dal *Giornale* con false informative che lo indicano come "noto omosessuale"

La morale dei politici

2 Il cardinale Camillo Ruini chiede in una intervista a Repubblica che lo stile di vita dei cattolici in politica sia "moralmente ineccepibile", e condanna la "gigantesca montatura" su Boffo

Piazzisti anti migranti

3 Il segretario generale della Cei Nunzio Galantino contro il leader della Lega Matteo Salvini sull'immigrazione: "Piazzisti che per guadagnare voti dicono cose insulse". È il 2015